

# FUSS-FUCC - Fully Unattended Clonezilla Cloning

## Installazione di FUSS-FUCC

fuss-fucc è presente nel repository `archive.fuss.bz.it` di FUSS, pertanto è sufficiente installarlo con `apt` dopo aver aggiornato i pacchetti:

```
apt update
apt install fuss-fucc
```

clonezilla-pxe verrà automaticamente disinstallato.

## Configurazione del cambio automatico della password di root

FUCC è in grado di modificare automaticamente la password di root dei client clonati con una criptata che gli viene passata. Per configurarlo eseguire lo script

```
fuss-fucc rootpw
```

ed inserire due volte la password di root da dare ai client. Di norma questo script dev'essere eseguito dopo l'installazione di fuss-fucc sul server e prima di iniziare a clonare le macchine.

## Compilazione della lista dei computer

Nella cartella `“/srv/clonezilla”` (normalmente cartella standard di clonezilla o altra cartella sul server FUSS che contiene la immagini da clonare) si trova il file `computerList.txt` in cui bisogna elencare i nomi che si vogliono assegnare ai computer specificando il mac-address, l'immagine di clonezilla che si vuole usare per il computer facendo seguire questa indicazione alla parola `“join”` se si vuole agganciare il computer in dominio ed eventualmente, come ultimo parametro il nome del cluster, se nel dominio si usano i cluster. Il file incluso nel pacchetto contiene un piccolo esempio commentato che riortiamo di seguito:

```
info-pc01 08:00:27:ab:5a:a2 cloneImage-img join clustername
```

## Primo lancio sul client

Una volta eseguito quanto sopra indicato, si avviino in `“network boot (PXE)”` i PC da installare (in genere si preme il tasto F12 ... ma potrebbe variare a seconda del computer). Il menu presenta due possibili scelte, `“automatica”` e `“manuale”` come indicato nello screenshot. La modalità automatica è il `“default”`.

## Reinstallazione di un'aula con FUCC

La procedura più semplice per reinstallare un'aula con FUCC è la seguente:

1. Accendere tutti i computer e, via cssh, verificare che l'ultima versione di

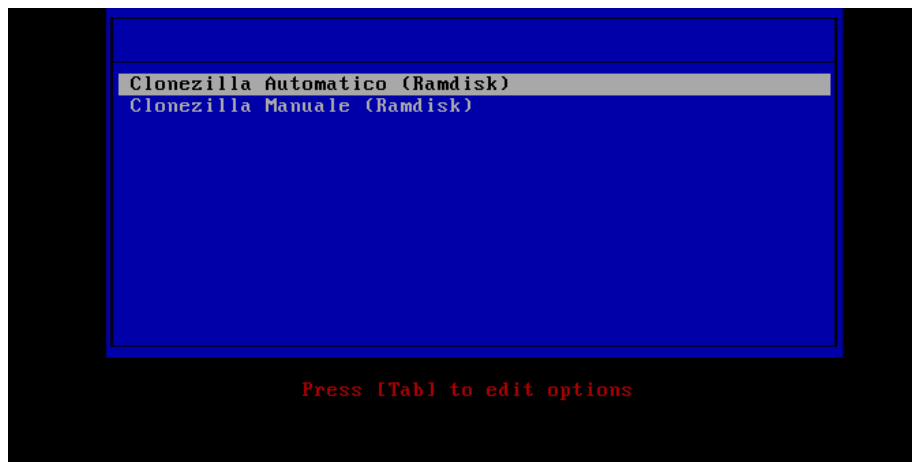


Figure 1: clonezilla boot

octofuss-client sia installata; 2. Eseguire octofuss-client per effettuare un invio manuale dei dati al server; 3. Sul server, eseguire lo script

```
fuss-fucc octolist NOME-IMMAGINE-CLONEZILLA;
```

4. Copiare il file computerList.txt.octo-new al posto di /srv/clonezilla/computerList.txt
5. Procedere con la reinstallazione. Ai client verrà ridato lo stesso nome di prima e lo stesso cluster.

### Immagini clonezilla

Per le operazioni di clonazione in genere si usano le immagini standard messe a disposizione dal progetto FUSS. Queste immagini hanno la partizione directory radice (“/”) nella SECONDA PARTIZIONE del disco fisso e pertanto nel file “script” è stata settata la variabile “rootPartition” con il valore “2” Se si sceglie di creare proprie immagini con uno schema di partizionamento diverso si deve indicare in suddetta variabile quale è la partizione contenente la directory radice. Questo deve valere per tutte le immagini che si intendono utilizzare in una determinata scuola.

### Note per lo sviluppatore sulla compilazione di FUSS-FUCC

Se non si vuole utilizzare la versione presente nel repository archive.fuss.bz.it, si può compilare autonomamente una copia di fuss-fucc.

Installare innanzitutto le dipendenze con

```
apt-get install -y build-essential debhelper libncurses5-dev libglib2.0-dev libgeoip-dev lib
```

e procedere poi alla compilazione vera e propria con:

```
make full-clean  
make rebuild-squashfs  
debian/rules binary
```

NB: i comandi vanno eseguiti come root per poter modificare i permessi dello squashfs.